

PREMIO ARCHITETTURA CITTÀ DI ODERZO

Protocollo d'Intesa Premio Architettura Città di Oderzo – XX edizione

PREMESSO:

- I. che la gestione del territorio oggi, diversamente dal passato, deve prendere in considerazione un quadro d'insieme in una visione unitaria che tenga conto, con logica interdisciplinare, della componente economica (produttiva, commerciale, turistica...), di quella sociale e relazionale (l'abitare, la mobilità, l'istruzione, il culto, il tempo libero), dell'identità e tutela dei luoghi, delle risorse ambientali e energetiche, della qualità della vita urbana, dello sviluppo di nuove relazioni tra il patrimonio edificato e i nuovi modelli di vita propri di una società mutevole;
- II. che al Premio viene riconosciuto un ruolo importante nella valorizzazione del paesaggio e delle opere di architettura e ingegneria realizzate nel Triveneto negli ultimi anni;
- III. che il Premio intende essere strumento di promozione della qualità del costruito applicata ai nostri territori, con il proposito di perseguire una migliore qualità di vita dei luoghi antropizzati, e di offrire, a tal fine, stimoli educativi e culturali alle nuove generazioni;
- IV. che il Premio può costituire un'occasione concreta per favorire il dialogo tra il mondo della progettazione e quello della costruzione, premiando interventi che siano risultato di un'armonica sinergia;
- V. che l'archivio PAO depositato presso l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale di Venezia - ASAC - custodisce la preziosa testimonianza di 30 anni di costruito nel Triveneto a disposizione di studiosi e ricercatori;
- che la globalizzazione e la progressiva apertura dei settori produttivi verso nuovi mercati determina nuovi stimoli e sfide, nonché una ridefinizione della dimensione culturale, socioeconomica e tecnica del professionista.

Articolo 1 – CONTRAENTI E IMPEGNI

I sottoelencati contraenti:

- Comune di Oderzo,
- Provincia di Treviso,
- Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Treviso,
- Fondazione Oderzo Cultura,
- Confindustria Veneto Est,
- ANCE Rovigo Treviso
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso

dichiarando di riconoscere e confermare le premesse come parte integrante del presente atto, si impegnano a favorire il coinvolgimento, nel presente protocollo, di enti locali, associazioni di categoria, istituti universitari e di ricerca, fondazioni e associazioni culturali, fondazioni bancarie, aziende che promuovano lo sviluppo culturale e economico del territorio, la ricomposizione e la tutela del paesaggio nei suoi valori storici e culturali, la promozione e valorizzazione dell'architettura contemporanea e della ricerca.

Articolo 2 - OBIETTIVI

Gli enti contraenti si impegnano a promuovere la cultura dell'architettura e del paesaggio come primario interesse collettivo, alla cui valorizzazione partecipa come risorsa morale ed economica l'iniziativa pubblico privata.

Nell'ambito degli scopi sopraddeati, vengono prefissati i seguenti obiettivi:

- A. favorire la valorizzazione di opere di paesaggio, architettura e ingegneria - realizzate nel Triveneto - rispettose del patrimonio storico e naturale e che tengano conto degli indirizzi strategici definiti dalle comunità attraverso la pianificazione;
- B. contribuire alla diffusione della conoscenza e alla sensibilizzazione della cittadinanza aumentando la consapevolezza dell'impatto che l'architettura ha nelle trasformazioni sociali e nel determinare la competitività dei luoghi e la qualità della vita anche attraverso iniziative di tipo formativo;
- C. favorire la qualità del costruito e del costruire - sia pubblico che privato - incentivando l'utilizzo di opportune procedure di affidamento degli incarichi;
- D. favorire la collaborazione e la messa in rete delle figure professionali necessarie per uno sviluppo urbano e territoriale adeguato alle istanze della società contemporanea;
- E. fornire alla committenza pubblica e privata esempi di buone pratiche grazie alla messa in rete dell'archivio PAO;
- F. valorizzare la figura del professionista promuovendo un approccio interdisciplinare al progetto.

Articolo 3 - ENTI PROMOTORI

Il Premio si fonda sull'impegno di:

- Comune di Oderzo,
- Provincia di Treviso,
- Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Treviso,
- Fondazione Oderzo Cultura,
- Confindustria Veneto Est
- ANCE Rovigo Treviso
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso

Articolo 4 - STRUMENTI

Il Premio Architettura "Città di Oderzo" rimane strumento per il raggiungimento degli obiettivi - fissati dagli Enti Promotori - di cui al precedente Articolo 2.

Il Premio potrà conferire premi e menzioni a opere architettoniche, di ingegneria, infrastrutture e interventi di riqualificazione della città e del paesaggio, realizzate nel Triveneto, ai loro autori, committenti e costruttori.

Il Premio potrà, su indicazione del Comitato Tecnico Scientifico, pubblicare ed esporre rassegne e selezioni di opere di architettura, ingegneria, disegno urbano o ambientale; favorire la diffusione di studi, tesi di laurea e ricerche negli ambiti individuati nelle premesse; organizzare seminari e incontri formativi; promuovere l'attività didattica.

La valorizzazione delle opere e dei professionisti, insieme allo sviluppo di iniziative di formazione e di ricerca, sarà - a partire dal 2027 - curata e promossa dall'Archivio PAO.

Articolo 5 – RISORSE E IMPEGNI

Le risorse e gli impegni per la ventesima edizione sono definiti come segue:

Il Comune di Oderzo si impegna a:

- versare la quota di 7.000,00 € annua alla Fondazione Oderzo Cultura - che cura la gestione amministrativo contabile del Premio - entro aprile degli anni 2026 e 2027;
- adempiere agli impegni previsti dalla presidenza del Premio, ruolo che per questa edizione ricopre il Sindaco o suo delegato;
- proporre un rappresentante per svolgere, con il rappresentante dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Treviso, funzione di verbalizzante durante i lavori di Giuria;
- nominare il coordinatore dell'Archivio PAO per avviare iniziative comuni di valorizzazione in collaborazione con ASAC e la Fondazione Oderzo Cultura - come previsto da Contratto di Comodato del patrimonio archivistico del Premio Oderzo - e, in particolare nel 2027, le iniziative per i 30 anni del Premio.

L'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Treviso si impegna a:

- versare la quota di 7.000,00 € annua alla Fondazione Oderzo Cultura entro aprile degli anni 2026 e 2027;
- promuovere la partecipazione al Premio - anche a livello Triveneto e nazionale - coinvolgendo attivamente i propri iscritti;
- gestire la raccolta dei progetti attraverso la piattaforma AWN del CNAPPC;
- gestire, in raccordo con la segreteria istituzionale, i contatti con i progettisti partecipanti su richieste relative al bando;
- predisporre il materiale ricevuto per l'istruttoria tecnica inviandolo alla segreteria del Premio;
- individuare un delegato che effettui con il delegato dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso l'istruttoria tecnica dei progetti candidati;
- proporre un delegato per svolgere, con il rappresentante del Comune di Oderzo, funzione di verbalizzante durante i lavori di Giuria;
- coinvolgere CNAPPC e federazioni regionali degli Architetti del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e gli Ordini di Trento e Bolzano nell'attività di scouting e gestirne la richiesta di patrocinio.

ANCE Rovigo Treviso e Confindustria Veneto Est si impegnano a:

- versare la quota di 5.000,00 € annua alla Fondazione Oderzo Cultura entro aprile degli anni 2026 e 2027;
- fornire i servizi di segreteria istituzionale dell'edizione, in particolare:
- supporto per il coordinamento del Comitato Tecnico Scientifico e del Comitato Organizzativo dell'edizione; curare i rapporti con Fondazione Oderzo Cultura per gli aspetti contabili amministrativi;
- curare i rapporti con la segreteria dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Treviso per la gestione delle procedure di concorso;
- fornire supporto durante i lavori di giuria come da indicazioni del Comitato Organizzativo PAO XX;
- fornire supporto per la gestione della logistica e dell'ospitalità della giuria e durante i lavori della giuria;
- gestire i contatti con i progettisti selezionati per la premiazione e successiva comunicazione dei risultati;
- curare i rapporti con la Presidente del Premio per le attività legate ai rapporti istituzionali;
- promuovere la partecipazione al Premio - anche a livello Triveneto - coinvolgendo attivamente le aziende associate a Confindustria Veneto Est e a ANCE Rovigo Treviso;
- mettere a disposizione Palazzo Giacomelli o altra sede istituzionale per i lavori del Comitato Tecnico Scientifico e della Giuria e attività correlate;
- realizzare almeno un evento di promozione dei risultati del Premio.

La Fondazione Oderzo Cultura si impegna a:

- garantire la gestione degli aspetti contabili del Premio per quanto concerne le attività concordate con il Comitato Organizzativo PAO XX e con l'Archivio PAO, con particolare riferimento alla predisposizione e gestione delle richieste di finanziamento a valere su bandi e/o contributi pubblici e privati, nonché alla pubblicazione dell'avviso per la ricerca di sponsor;
- supportare il Comitato Organizzativo PAO XX sul piano logistico e organizzativo in occasione della cerimonia di premiazione presso Palazzo Foscolo; i contenuti e le modalità di svolgimento della stessa saranno sviluppati dal Comitato;
- supportare il Comitato Organizzativo e l'Archivio PAO sul piano logistico e organizzativo nell'ambito degli eventuali momenti espositivi legati al Premio da ospitare presso le sedi della Fondazione, secondo modalità e termini concordati con gli organizzatori.

La Provincia di Treviso si impegna a:

- svolgere attività di scouting tangibile coinvolgendo i Comuni e la rete delle Biblioteche della Provincia di Treviso nella partecipazione al Premio;
- favorire la partecipazione delle architetture pubbliche supportando incontri ed eventuali mostre in sede provinciale per la promozione del bando e dei risultati del Premio;
- favorire la promozione dei risultati attraverso la rete bibliotecaria anche attraverso la distribuzione dei cataloghi.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso si impegna a:

- versare la quota di 3.000,00 € annua alla Fondazione Oderzo Cultura entro aprile degli anni 2026 e 2027;
- promuovere la partecipazione al Premio degli Ingegneri - anche a livello Triveneto e nazionale - coinvolgendo attivamente i propri iscritti;
- individuare un delegato che effettui con il delegato dell'Ordine Architetti PPC della Provincia di Treviso l'istruttoria tecnica dei progetti candidati;
- coinvolgere CNI e federazioni regionali degli Ingegneri del Veneto, Friuli-Venezia Giulia e gli Ordini di Trento e Bolzano nell'attività di scouting e gestirne la richiesta di patrocinio.

Altre risorse necessarie potranno essere raccolte con il coinvolgimento di sostenitori e/o aziende che condividano obiettivi e finalità del Premio.

Articolo 6 - ORGANI DEL PREMIO

Sono organi del Premio:

- il Presidente del Premio
- il Comitato Tecnico Scientifico
- il Comitato Organizzativo PAO XX
- l'Archivio PAO

Articolo 7 - IL PRESIDENTE DEL PREMIO

La carica di Presidente del Premio viene assunta con il principio dell'alternanza dal Sindaco "pro-tempore" del Comune di Oderzo o suo delegato, dal Presidente "pro-tempore" dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Treviso o suo delegato e dal Presidente "pro-tempore" di ANCE Rovigo Treviso o suo delegato. Eventuali delegati dovranno essere persone di riconosciuta professionalità e accettare la carica "pro bono".

Per la ventesima edizione la Presidenza di turno è affidata al Sindaco "pro-tempore" di Oderzo.

Il Presidente del Premio:

rappresenta il Premio di fronte ai terzi e mantiene le relazioni istituzionali;

provvede inoltre:

- alla nomina del Presidente di Giuria
- alla nomina del coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico;
- ad avviare Il Comitato Tecnico Scientifico e alla sua convocazione;
- alla vigilanza sui lavori della Giuria e sul corretto svolgimento dell'edizione del Premio.

Articolo 8 - IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico Scientifico per la ventesima edizione é composto da:

- il Sindaco di Oderzo e/o suo delegato
- il Presidente dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Treviso e/o suo delegato
- il Presidente di ANCE Rovigo Treviso e/o suo delegato
- il Presidente di Fondazione Oderzo Cultura o suo delegato
- il Presidente della Provincia di Treviso o suo delegato
- il Presidente di Confindustria Veneto Est o suo delegato
- il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso o suo delegato

Il Comitato Tecnico Scientifico si occupa dello sviluppo strategico e operativo del Premio, dell'ideazione delle attività del Premio: della stesura del bando, dei rapporti e degli accordi di collaborazione con enti e istituzioni su temi di interesse comune.

Spetta fra l'altro al Comitato Tecnico Scientifico:

- formulare gli indirizzi relativi al perseguimento degli scopi propri del Premio;
- redigere il bando che regola l'edizione del Premio la cui gestione sarà affidata al Comitato Organizzativo dell'edizione entro maggio 2026;
- curare i rapporti e stabilire accordi di collaborazione;
- mantenere i rapporti con il Presidente di Giuria e coinvolgerlo attivamente nella fase di stesura del bando che deve avere la Sua approvazione;
- mantenere i rapporti con l'Archivio PAO, approvarne il regolamento e entro il mese di dicembre il programma per le attività del trentennale PAO (1997>2027) con relativo bilancio preventivo;
- chiamare a far parte del Comitato a livello consultivo - senza diritto di voto - rappresentanti di enti appartenenti al campo della promozione della cultura, nonché persone fisiche di chiara rappresentatività sotto il profilo professionale e/o culturale;

I lavori del Comitato Tecnico Scientifico sono convocati e coordinati dal Presidente del Premio o dal coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico da lui delegato.

Sulle materie di propria competenza il Comitato Tecnico Scientifico delibera validamente con il voto favorevole di almeno due terzi dei presenti.

Articolo 9 - COMITATO ORGANIZZATIVO PAO XX

Il Comitato Organizzativo PAO XX è composto da:

- due rappresentanti nominati dal Comune di Oderzo
- due rappresentanti nominati dall'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Treviso
- un rappresentante nominato da Confindustria Veneto Est

Il Comitato resta in carica per un'edizione ed è rinnovabile.

Il Comitato potrà dotarsi di un proprio regolamento e individuare al proprio interno un coordinatore che curerà i rapporti con il Comitato Tecnico Scientifico, la segreteria e la Fondazione Oderzo Cultura per gli aspetti amministrativo contabili.

Il Comitato organizzativo PAO XX si occupa dell'organizzazione di tutte le attività dell'edizione del Premio. Ha la responsabilità di aumentarne il valore attraverso una gestione efficiente ed efficace delle risorse umane ed economiche assegnate e raccolte.

In particolare, il Comitato Organizzativo:

- stabilisce le modalità operative della comunicazione e di tutti gli eventi collegati alla ventesima edizione PAO;
- recepisce dal Comitato Tecnico Scientifico il bando e cura l'individuazione:
 - delle modalità operative, logistiche necessarie per il successo dell'edizione;
 - delle risorse (umane e finanziarie) più idonee in considerazione dei filoni tematici attivati dal Comitato Tecnico Scientifico attraverso il bando dell'edizione;
- in particolare:
 - provvede a soprintendere alla pubblicazione on line del bando coordinandosi con le segreterie degli Enti Promotori;
 - riceve i risultati dell'istruttoria e cura, attraverso la segreteria, i rapporti con la Giuria per decidere le relative modalità operative, logistiche;
 - concorda con il Presidente di Giuria le modalità di svolgimento dei lavori della Giuria - compatibilmente con le risorse a disposizione - individuando eventuali componenti necessari per affiancare i membri verbalizzanti indicati dal Comune di Oderzo e dall'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Treviso (art. 5);
 - si coordina con la segreteria del Premio fornendo le indicazioni per la gestione della logistica e dell'ospitalità dei membri di Giuria;
 - riceve i risultati dei lavori di Giuria e predispone le attività conseguenti;
 - si coordina con la segreteria del Premio per le comunicazioni con i progettisti selezionati per la premiazione e modalità di comunicazione dei risultati;
 - si coordina con il Presidente di Giuria e la Fondazione Oderzo Cultura per la cerimonia di premiazione che si terrà a Palazzo Foscolo auspicabilmente entro il 2026;
 - propone al Comitato Tecnico Scientifico le modalità della eventuale mostra delle opere selezionate a Oderzo coordinandosi per gli aspetti operativi con la Fondazione Oderzo Cultura;
 - richiede i preventivi necessari per l'operatività secondo le modalità che saranno segnalate dalla Fondazione Oderzo Cultura e li approva;
 - predispone la relazione per le richieste di finanziamento da trasmettere alla Fondazione Oderzo Cultura per l'inoltro;
 - predispone le richieste di patrocinio da trasmettere alla segreteria del Premio per l'inoltro;
 - definisce il quadro economico di ogni edizione del Premio sia "a preventivo" che "a consuntivo";
 - a fine edizione predispone una relazione finale completa del quadro economico a consuntivo e la trasmette - tramite la segreteria - al Comitato Tecnico Scientifico.

Articolo 10 - ARCHIVIO PAO

L'Archivio PAO si occuperà dell'organizzazione di tutte le attività che coinvolgono l'Archivio del Premio e dei rapporti con l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (ASAC) della Biennale di Venezia.

Il Comune di Oderzo - in quanto firmatario del contratto di comodato con ASAC - provvederà a nominare il coordinatore dell'Archivio PAO che si coordinerà con il Comitato Tecnico Scientifico per predisporre il regolamento.

Articolo 11 - GIURIA

La Giuria è costituita da sei componenti così individuati:

- due rappresentanti nominati dal Comune di Oderzo di cui uno è il Presidente
- due rappresentanti nominati dall'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Treviso
- un rappresentante nominato da ANCE Rovigo Treviso
- un rappresentante nominato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Treviso in concerto con Confindustria Veneto Est

Gli Enti si impegnano ad individuare per tali nomine delegati con caratteristiche di chiara fama e riconosciuta professionalità nell'ambito del mondo dell'Architettura, Paesaggio e Ingegneria e a condividere le candidature.

La Giuria individua, nell'ambito delle modalità e dei criteri stabiliti dal bando, le opere più meritevoli tra quelle pervenute per segnalazione e autocandidatura. Può assegnare menzioni speciali nel limite definito dal regolamento e può individuare eventuali menzioni rispetto alle sezioni tematiche definite nel Bando.

I lavori di Giuria dovranno svolgersi entro il 2026.

I membri della Giuria restano in carica per una edizione.

Articolo 12 - PRESIDENTE DI GIURIA

Il Presidente di Giuria è nominato dal Presidente del Premio e resta in carica per un'edizione e può essere rinominato esclusivamente per un massimo di due edizioni.

In caso di parità nella votazione della Giuria il voto del Presidente di Giuria vale il doppio. Presiede i lavori della Giuria e il suo parere è vincolante per l'approvazione del bando dell'edizione.

Articolo 13 – ISTRUTTORIA PRELIMINARE SUI PROGETTI CANDIDATI

La segreteria del Premio, dopo la chiusura dei termini di consegna delle candidature e prima dell'insediamento della Giuria, tramite i delegati dall'Ordine Architetti PPC e dall'Ordine degli Ingegneri come da art.5, effettua una istruttoria preliminare delle candidature pervenute facendo riferimento a quanto indicato nel bando.

L'istruttoria dovrà essere eseguita entro 15 giorni dalla ricezione del materiale dalla piattaforma AWN del CNAPPC.

Articolo 14 – MODALITA' OPERATIVE ED OBBLIGHI DELLA GIURIA

I lavori di Giuria, che si intendono validi in presenza della metà più uno dei suoi membri sono segreti. I membri accettano fin dalla nomina di non divulgare alcun risultato fino alla cerimonia di Premiazione. Ai lavori della Giuria potranno partecipare oltre ai giurati - senza diritto di voto - i segretari verbalizzanti individuati dal Comune di Oderzo e dall'Ordine degli Architetti PPC di Treviso anche per i quali vige l'obbligo della segretezza. I risultati dei lavori di Giuria saranno trasmessi esclusivamente al Comitato Organizzativo per l'organizzazione della premiazione.

A conclusione dei lavori di Giuria è obbligo a carico del Presidente garantire la redazione di un verbale inerente i lavori di Giuria ed alle scelte effettuate; il verbale dovrà essere sottoscritto da tutti i giurati al termine della sessione di lavoro e consegnato al Presidente del Premio o suo delegato.

Articolo 15 - SEDE PREMIO

La sede del Premio è la Città di Oderzo. La cerimonia di assegnazione dei premi e la eventuale mostra delle opere selezionate, si terranno con cadenza biennale nella città di Oderzo, presso Palazzo Foscolo o altra sede individuata e messa gratuitamente a disposizione da Fondazione Oderzo Cultura.

Articolo 16 - DURATA PROTOCOLLO

La durata del presente Protocollo di intesa è legata alla ventesima edizione del Premio architettura città di Oderzo e potrà essere prorogata previo accordo tra le Parti.